



Che cos'è il processo decisionale basato sul consenso?

In Narcotici Anonimi, prendiamo decisioni cercando la guida di un Potere Superiore amorevole così come si manifesta nella nostra coscienza di gruppo. Il principio dell'anonimato in NA significa che serviamo da pari a pari e il processo decisionale basato sul consenso (PDBC o semplicemente "consenso") è un metodo per una struttura di servizio, intesa come un gruppo di pari, per l'ascolto della coscienza di gruppo. Il cuore del consenso è un intento cooperativo, in cui i membri sono disposti a lavorare insieme per trovare o creare la soluzione che soddisfi le esigenze del gruppo. La natura cooperativa della formazione del consenso presuppone un atteggiamento mentale diverso rispetto a quello di un dibattito tra favorevoli e contrari.

Seconda Tradizione: Per il fine del nostro gruppo, non esiste che un'autorità suprema: un Dio amorevole comunque può manifestarsi nella coscienza di gruppo. I nostri incaricati sono solo servitori di fiducia; essi non governano.

Dodicesima Tradizione: L'anonimato è il fondamento spirituale di tutte le nostre tradizioni, e ci ricorda di attempore sempre i principi alle individualità.

Il PDBC si basa sulla convinzione fondamentale che ogni membro della struttura custodisce una parte di una verità più ampia. In questo spirito, ci sforziamo di ottenere il consenso per affermare i principi alla base del Settimo e del Nono Concetto. Una decisione raggiunta con il consenso potrebbe non significare l'unanimità totale. Tuttavia, nel PDBC il consenso può esistere quando ogni membro della struttura è in grado di dire:

- ✓ Ho avuto l'opportunità di esprimere le mie opinioni.
- ✓ Credo che il gruppo mi abbia ascoltato.
- ✓ Posso accettare la decisione del gruppo, anche se non è quella che sceglierei individualmente.

Settimo Concetto: Tutti i membri di un settore di servizio assumono la stessa sostanziale responsabilità per le decisioni che riguardano quel settore e dovrebbero essere in grado di partecipare pienamente ai processi decisionali stessi.

Nono Concetto: Tutti i componenti della nostra struttura di servizio hanno la responsabilità di considerare con cura tutti i punti di vista nei loro processi decisionali.

Perché il processo decisionale basato sul consenso?

Il PDBC non riguarda solo particolari linee di condotta o determinate regole, né soltanto un qualche concetto o una qualche tradizione. Si tratta di un processo di coscienza di gruppo che ci collega a un Potere Superiore e offre un processo potenzialmente più inclusivo rispetto a un sistema a maggioranza. Le riunioni delle nostre strutture di servizio dovrebbero essere dei forum in cui i servitori di fiducia possono essere ascoltati. *Il consenso è una questione di ascolto.* Con la sua enfasi sull'inclusione, la collaborazione e la formazione del consenso, il PDBC è in armonia con i nostri principi spirituali ed è il modo in cui nell'ambito del servizio manifestiamo l'idea che "insieme possiamo fare ciò che non possiamo fare da soli".

Quali tipi di decisioni possiamo prendere con il PDBC?

Il PDBC può essere usato anche per raggiungere un accordo su quei tipi di decisioni che vengono prese utilizzando il sistema a maggioranza. Inoltre, il consenso può essere utilizzato in caso di discussioni più ampie che potrebbero non necessariamente sfociare in una determinata decisione. Ciascuna comunità è libera di decidere quando il processo basato sul consenso farà meglio al caso suo. Le elezioni sono invece un tipo di decisione in cui è normale che si cerchi la maggioranza, semplice (50% + 1) o di due terzi, piuttosto che ricorrere al consenso.

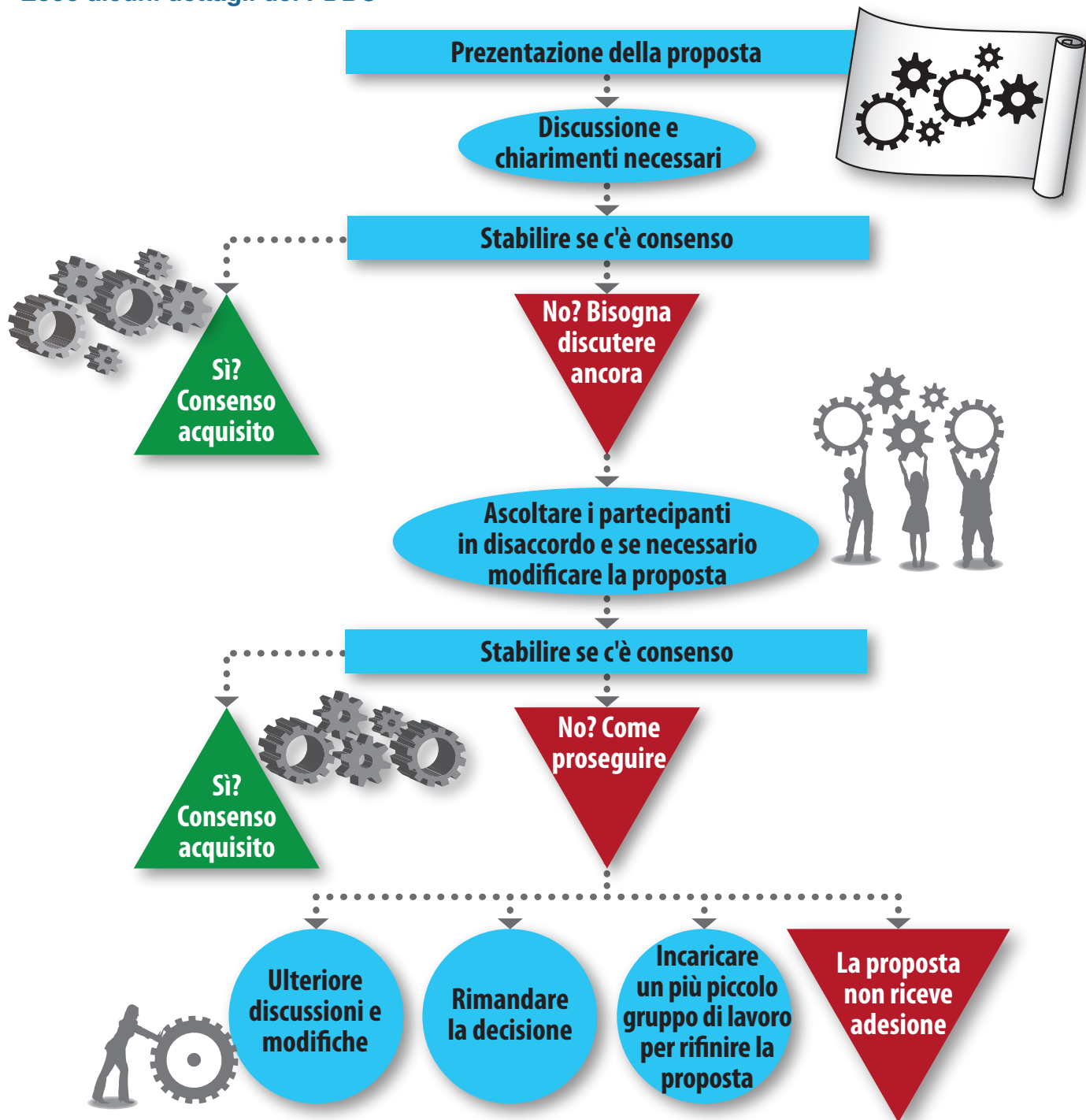
Come funziona?

Esistono diverse varianti di PDBC, ma i passaggi di base sono piuttosto omogenei e semplici da seguire. Tra questi passaggi, ci sono molte variazioni, che dipendono dal processo della singola struttura di servizio e dal tipo di decisione che si sta prendendo. Questo documento ha lo scopo di aiutare le strutture di servizio a comprendere come funzionano le basi del processo decisionale basato sul consenso e come esso possa essere adattato per soddisfare le diverse esigenze locali. Ciascuna comunità di NA è infatti libera di creare il processo che le funzioni al meglio.

Usare il PDBC non deve significare che una struttura di servizio debba per forza modificare l'ordine del giorno che è solita utilizzare. Piuttosto, significa che, invece di prendere una decisione facendo prima una mozione, le proposte vengono presentate e possono essere adattate per includere le idee e le perplessità espresse dai partecipanti nel corso della discussione.



Ecco alcuni dettagli del PDBC



Presentazione della proposta

Fornire particolari di rilievo che includano:

- ✳ Dove ha origine la proposta?
- ✳ Perché la proposta è necessaria?
- ✳ Quali sono gli obiettivi specifici della proposta?
- ✳ Quali risorse umane e finanziarie sono richieste?

Decisione comunitaria: chi può presentare un'idea o una proposta?

- ✳ Molte strutture permettono solo ai servitori di fiducia (inclusi delegati) di fare proposte.
- ✳ In alcune altre possono farlo solo i delegati (GSR, RCM e RD).
- ✳ Altre ancora consentono a chiunque di fare proposte.



Discussione e chiarimenti necessari

Porre domande, condividere risorse e offrire esperienza e idee fanno parte di questa fase del processo; i membri con minor esperienza potrebbero aver bisogno di un po' più di tempo per ricollegarsi alle discussioni precedenti sull'argomento in questione.

Decisione comunitaria: chi può parlare di un'idea o fare una proposta? Di solito, nelle strutture a consenso si permette a tutti i presenti di parlare, anche se in qualche caso si riconosce una precedenza ai servitori di fiducia prima di ascoltare altri membri interessati.

Stabilire se c'è consenso

Un modo semplice di procedere è chiedere durante la riunione: "Sta bene a tutti questa proposta?". Se non tutti sono d'accordo, è possibile utilizzare un'alzata di mano (oppure un sondaggio d'opinione informale) per stabilire il livello di adesione alla proposta.

Decisione comunitaria: Chi può partecipare a una conta? È normale che tutti i membri interessati abbiano voce, ma meno comune è che tutti si esprimano quando si fa una conta.

Alcune comunità considerano un semplice voto "pro" e "contro" per valutare se esiste il consenso e la decisione può esser presa.

Altre prevedono opzioni come le seguenti:

- ✳ "Adesione con riserva" per i membri che accettano la proposta anche se non è quello che sceglierebbero se presi singolarmente.
- ✳ "Farsi da parte", per i membri che non sono d'accordo con la proposta ma non si opporranno a che essa venga portata avanti.

Decisione comunitaria: qual è la soglia per raggiungere il consenso? Alcune opzioni prevedono:

- ✳ Due terzi
- ✳ 80%
- ✳ Oltre l'80%

Se il consenso non viene raggiunto nel sondaggio informale, allora può rendersi necessaria un'ulteriore discussione. Un livello molto basso di adesione potrebbe indicare che non è necessaria nessun'altra discussione, anche se ci si dovrebbe sempre assicurare che la voce della minoranza sia stata ascoltata.

Ascoltare i partecipanti in disaccordo e se necessario modificare la proposta

Questa fase permette a chi non è d'accordo di condividere le sue perplessità. Tutti i partecipanti vengono invitati a esprimere e proporre idee per modificare la proposta. Non tutte le riserve porteranno a dei cambiamenti. Il compromesso è una parte essenziale del processo.

Nella forma più ristretta del consenso, ognuno dev'essere d'accordo ovvero dare il suo consenso; un singolo oppositore può bloccare una decisione. La maggior parte delle strutture di servizio, tuttavia, utilizza delle forme di processo decisionale "basate sul consenso" piuttosto che il consenso in senso stretto. Ogni membro che ritiene una decisione in conflitto con i principi guida di NA dovrebbe avere la possibilità di spiegare con precisione quali sono le sue obiezioni, così che la struttura possa attentamente considerare se sia davvero opportuno procedere.

No? Come proseguire

Il ruolo del moderatore consiste nel suggerire i possibili passi da compiere per andare avanti nel processo e nell'aiutare la struttura a stabilire quali di essi siano opportuni.

Incaricare un più piccolo gruppo di lavoro per rifinire la proposta

Questo potrebbe essere fatto con un gruppo di lavoro, un comitato ad hoc, un certo numero di servitori o con ogni altro gruppo che abbia l'esperienza per suggerire un modo di far progredire il lavoro. Sarà cruciale fornire indicazioni chiare a questo gruppo.

Ulteriore discussioni e modifiche

Un moderatore capace può aiutare la struttura a stabilire quando sia il caso di continuare la discussione o sia invece meglio provare qualcosa di diverso.

La proposta non riceve adesione

Non ogni idea o proposta è accolta, ma il PDBC permette a tutti i membri di essere ascoltati e di lavorare insieme, piuttosto che litigare opponendosi frontalmente a una decisione.

Rimandare la decisione

Una scelta semplice è prendersi una breve pausa o posporre la decisione alla prossima riunione di servizio.



Moderare una struttura a consenso (PDBC)

Il PDBC necessita di un moderatore capace, che riesca a guidare la struttura nel suo processo decisionale. Un buon moderatore sa come evitare che una discussione si trasformi in aperta condivisione e sa aiutare la struttura a raggiungere in tempo utile una decisione sulla quale tutti possono essere d'accordo. I moderatori potrebbero trovarsi a dover gestire delle discussioni, ma non devono cercare di dominarle.

Che cosa fa il moderatore?

Il ruolo del moderatore è aiutare un gruppo o una struttura di servizio a raggiungere il consenso su una questione. Per raggiungere questo obiettivo si raccomandano determinati passaggi:

- ✳ Invitare nel processo un Potere Superiore amorevole, magari aprendo la riunione con una preghiera di NA o con un breve estratto dalla letteratura di NA.
- ✳ Assicurarsi che tutti abbiano una chiara comprensione del procedimento che si sta utilizzando e della questione su cui si discute. Questo può includere distribuire in anticipo la documentazione inerente la discussione o rendere le informazioni disponibili durante la riunione.
- ✳ Aiutare tutti a partecipare, inclusi i membri più riservati, e scoraggiando un qualche membro dal cercare di prevalere.
- ✳ Rivolgere l'ascolto alle istanze comuni e ai punti su cui si è d'accordo, e condividerli con la struttura.
- ✳ Ripetere le idee che sono state condivise per essere sicuri che ognuno ne abbia una buona comprensione.
- ✳ Suggestire modi per mettere insieme le idee e costruire il consenso.
- ✳ Gestire il tempo a disposizione e assicurarsi che ne sia destinato a sufficienza alla proposta.
- ✳ Mantenere la conversazione centrata sul tema e portarla verso la decisione quando ce n'è bisogno.
- ✳ Verificare che ciascuno abbia una chiara comprensione delle decisioni prese, delle necessarie azioni conseguenti e che queste siano verbalizzate.

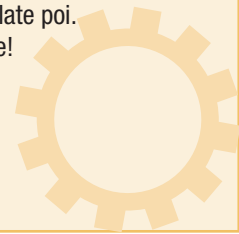
In ogni comunità ci si aspettano livelli diversi di partecipazione da parte del moderatore. Alcune gli chiederanno semplicemente di coordinare la riunione, mentre altre lo stimoleranno a condividere informazioni importanti per la discussione. Molti moderatori trovano più semplice mantenere il rispetto dell'intera struttura, restando neutrali e fornendo informazioni ma non opinioni.

Suggerimenti per i moderatori:

- Stabilite un contatto visivo, sorridete e siate entusiasti.
- Siate voi stessi – lasciate che emerga il vostro modo di essere.
- Ricordate che la comunicazione non è soltanto verbale; per es. cercate di evitare un linguaggio del corpo "chiuso", come incrociare le braccia o voltare la schiena al pubblico.
- Ricordate che ascoltare ha un ruolo chiave in una moderazione di successo: ascoltate prima e parlate poi.
- Parlate chiaramente, così che ognuno possa udirvi, usate un tono positivo e ricordatevi di respirare!

Tra le domande utili per i moderatori includiamo:

- Che cosa abbiamo provato prima che funzionasse?
- Se abbiamo provato questo, cosa dovrebbe accadere dopo?
- Qualcuno può aggiungere qualcosa a queste idee?



Di che qualità ha bisogno un moderatore?

Le strutture a consenso devono riflettere attentamente quando eleggono un moderatore e nel Quarto Concetto si possono trovare delle utili risorse. Un buon moderatore riesce a sentire lo spirito di corpo e sa guadagnarsi la fiducia necessaria per portare la discussione a una decisione. Alcune delle qualità da ricercare includono:

- ✳ La confidenza con il gruppo o la struttura di servizio e la comprensione del livello di esperienza di chi ne fa parte.
- ✳ Una certa esperienza con il consenso e una chiara comprensione degli specifici modi in cui il processo si svolge in quella sede.
- ✳ Essere preparato, con informazioni sulle questioni da discutere e ogni risorsa pertinente, come linee guida, manuali, Tradizioni e Concetti.
- ✳ Impegno con il processo del consenso e desiderio di concentrarsi su qualcosa di più delle proprie idee. Capacità di guadagnarsi la fiducia della struttura, guidando più che controllando le discussioni.
- ✳ Flessibilità, pazienza e comprensione verso quei partecipanti che possono aver bisogno di maggior tempo di altri per raggiungere una decisione.



Quali principi spirituali può applicare un moderatore?

Come sempre nel servizio in NA, applicare i principi spirituali aiuta anche una struttura a consenso a funzionare meglio. Alcuni dei principi sui quali ci possiamo concentrare quando moderiamo sono:

- ✳ **Integrità:** onestà, coerenza e credibilità sono tutti elementi di questo principio e sono essenziali per una buona moderazione.
- ✳ **Umiltà:** un atteggiamento di servizio piuttosto che di governo permette a un moderatore di concentrarsi nell'aiutare la struttura a raggiungere il consenso.
- ✳ **Apertura mentale:** essere aperti a nuove idee è essenziale per aiutare la formazione del consenso.
- ✳ **Affidabilità:** un moderatore a consenso è un servitore di fiducia ed è responsabile verso la struttura che sta servendo.
- ✳ **Cooperazione:** il moderatore aiuta a creare un ambiente nel quale tutti riescono a lavorare insieme per comprendere e valutare la proposta.
- ✳ **Fiducia:** un moderatore a consenso ha bisogno di fidarsi sia del processo che della struttura che sta servendo.

Sviluppare una coscienza collettiva ci fornisce la guida spirituale di cui abbiamo bisogno per prendere decisioni di servizio. Preghiamo o meditiamo insieme, condividiamo gli uni con gli altri, teniamo in considerazione le nostre tradizioni e cerchiamo la guida di un Potere Superiore. I nostri gruppi, i comitati le altre strutture di servizio spesso usano il voto come uno strumento grossolano per tradurre quella guida spirituale in termini chiari e decisi. A volte, tuttavia, non è necessaria alcuna votazione; dopo una discussione riflessiva e attenta, è del tutto evidente ciò che la nostra coscienza collettiva vorrebbe facessimo in una data situazione di servizio.



Dodici Concetti per il Servizio In NA,
Concetto Sei

Partecipare in una struttura a consenso

Il saggio sul Settimo Concetto ci ricorda che “Il servizio in NA è un lavoro di squadra. I nostri rappresentanti di servizio sono responsabili verso la fratellanza di NA nel suo insieme piuttosto che verso un qualsiasi collegio elettorale, e lo stesso vale per tutti gli altri servitori di fiducia della squadra. La piena partecipazione di ogni membro della squadra ha un grande valore poiché noi cerchiamo di esprimere la coscienza collettiva dell'insieme.”

Sotto certi aspetti, essere membro effettivo di una struttura a consenso è più facile che esserlo in un organo basato sul sistema a maggioranza di voti, perché non è necessario essere esperti nelle Regole di Robert [NdT. Dal titolo di un libro, *Robert's Rules*, il manuale di procedura parlamentare più utilizzato negli Stati Uniti] o in qualche altro insieme o linee guida di tipo “parlamentare”. Tuttavia, il PDBC richiede anche alcune competenze che la procedura parlamentare non richiede.

Che cosa fa chi partecipa al processo decisionale?

Ai membri di una struttura a consenso è richiesto di lavorare insieme per prendere decisioni che possano essere condivise dall'intera struttura di servizio. Per avere successo, è loro richiesto di

- ✳ Contribuire al mantenimento di un clima rispettoso e positivo, così che ognuno si senta a proprio agio nel portare il proprio contributo.
- ✳ Disporre delle informazioni necessarie, preparate in anticipo per la discussione.
- ✳ Partecipare a tutto il processo della discussione così da poter acquisire una chiara comprensione di tutti i punti di vista.
- ✳ Fare domande quando servono maggiori informazioni.
- ✳ Considerare ciò che meglio serve il nostro scopo primario anziché le nostre preferenze personali.
- ✳ Impegnarsi nel processo e sostenere attivamente il consenso della struttura.

Di che qualità hanno bisogno i partecipanti?

Partecipare al PDBC dovrebbe aiutare a sviluppare una proposta. Perciò è importante essere flessibili e saper ascoltare. Alcune qualità che aiuteranno i partecipanti a svolgere il loro ruolo sono:

- ✳ Concentrarsi sulla creazione di soluzioni piuttosto che sulla ricerca di difetti nelle idee.
- ✳ Voler condividere idee e lasciar andare il risultato. Ricorda che potrebbero volerci dei compromessi e che, se necessario, le decisioni possono essere riviste.
- ✳ La capacità di passare la parola quando qualcun altro è già intervenuto su quel punto.
- ✳ La consapevolezza delle caratteristiche personali e delle circostanze, e di come queste possono influenzare la partecipazione al processo del consenso. Esempi in tal senso includono irritabilità quando si è stanchi o affamati, impazienza per un processo decisionale più lento o intolleranza per certe idee.



Quali principi spirituali possono applicare i partecipanti

Quelli che seguono sono alcuni dei principi sui quali ci possiamo concentrare quando prendiamo parte al PDBC:

- ✿ **Anonimato**—Tutti i partecipanti hanno diritto al rispetto e a essere ascoltati in ugual misura.
- ✿ **Umiltà**—Ascoltare gli altri e comprendere che non abbiamo tutte le risposte è una componente fondamentale del PDBC, fermamente radicata nella Seconda Tradizione.
- ✿ **Apertura mentale**—Il PDBC considera attentamente tutti i punti di vista, come si dice nel Nono Concetto, ma ciò non significa che tutte le opinioni influenzino la decisione finale.
- ✿ **Resa**—I partecipanti accettano le decisioni a cui la struttura è pervenuta.
- ✿ **Pazienza**—Concedere a tutti il tempo necessario a comprendere e ben considerare la questione.
- ✿ **Fiducia**—I partecipanti al PDBC devono aver fiducia nel processo e nel facilitatore che hanno scelto.
- ✿ **Unità**—Quale che sia il risultato delle discussioni, tutti devono collaborare per fare insieme il lavoro necessario a implementare le decisioni.

Informazioni e risorse aggiuntive sono disponibili a www.na.org/toolbox



Note

Copyright © 2018 by Narcotics Anonymous World Services, Inc.
All rights reserved.

World Service Office

PO Box 9999
Van Nuys, CA 91409 USA
TEL (818) 773-9999
FAX (818) 700-0700
WEB www.na.org

World Service Office—Canada

Mississauga, Ontario

World Service Office—Europe

Brussels, Belgium
TEL +32/2/646-6012
WEB www.na.org

World Service Office—Iran

Tehran, Iran
WEB www.na-iran.org



This is Board-approved service material.

Narcotics Anonymous,    and The NA Way
are registered trademarks of
Narcotics Anonymous World Services, Incorporated.

